

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
MAJORANA FASCITELLI

PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA



ANNO SCOLASTICO 2022_2023

APPROVATO NELLE RIUNIONI
DEL COLLEGIO DEI DOCENTI
DEL 24_10_2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA CARMELINA DI NEZZA



PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

INDICE

Il quadro normativo di riferimento	Pag. 3
Premessa	Pag. 4
La Didattica Digitale Integrata	Pag. 4
Gli obiettivi del Piano	Pag. 4
Omogeneità e coerenza	Pag. 4
Diritto all'apprendimento,	Pag. 4
Definizione strumenti digitali e il setting	Pag. 5
Framework metodologico	Pag. 6
Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata: integrazione al Patto di corresponsabilità	Pag.8
Verifica e valutazione	Pag.8
Alunni con Bisogni educativi Speciali	Pag. 9
Privacy	Pag. 10
Sicurezza sul luogo di lavoro	Pag. 13
Rapporti scuola-famiglia	Pag. 14
La formazione del personale docente (ruolo dell'animatore e del team digitale)	Pag. 14
Allegato 1: Rubrica di valutazione Dad (nei casi previsti dal presente Piano)	Pag. 16

Piano Didattica Digitale Integrata

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO: la nascita del Piano

L'emergenza sanitaria dovuta al diffondersi del contagio da Covid-19 ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni ordine e grado. (Nota dipartimentale del 17 marzo 2020, n. 388, "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" e D.L. 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).

Il decreto legge n.22 dell'8 aprile 2020, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)* da adottare sia in modalità complementare alla didattica in presenza, sia nel caso emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Nel presente anno scolastico, essendo cessato lo stato d'emergenza (31/08/2022), non è più prevista la didattica a distanza nemmeno in caso di positività di qualche studente, ma il Piano della DDI continua a delineare la cornice entro cui integrare il digitale nella didattica d'aula, preservando ed integrando il patrimonio di conoscenze e competenze acquisite da docenti e studenti durante la fase pandemica.

PREMESSA

Il presente Piano, allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, individua i criteri e le modalità per riprogettare le attività in DDI, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e, in particolar modo, degli alunni più fragili.

È altresì evidente che il presente Piano è strettamente interconnesso con le azioni del PSND previste e inserite nel PTOF e, pertanto, anche la sua struttura si fonda sulle 4 sezioni del PSND: Strumenti - Competenze - Formazione - Accompagnamento.

LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La didattica digitale integrata è intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento e, nel presente Piano, l'Istituto definisce le sue modalità di realizzazione, tenendo conto del contesto, della fattibilità e dell'inclusività delle attività. La **didattica digitale integrata** prevede che il processo di insegnamento-apprendimento sia veicolato anche dalle nuove tecnologie, considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

GLI OBIETTIVI DEL PIANO

- a. Garantire una proposta omogenea e coerente.
- b. Garantire il diritto all'apprendimento, in particolare agli studenti più fragili.
- c. Definire gli strumenti digitali e il setting da utilizzare nelle diverse situazioni, tenendo conto della dotazione tecnologica.
- d. Fissare il framework metodologico.

A_ OMOGENEITÀ E COERENZA

I docenti sono chiamati a recepire criteri e modalità comuni per erogare didattica digitale integrata, affinché la proposta didattica di ogni singolo docente si inserisca in una cornice metodologica condivisa che garantisca omogeneità all'offerta formativa della scuola.

B_ DIRITTO ALL'APPRENDIMENTO

L'attivazione della DDI, come metodologia complementare alla didattica in presenza, è di norma attivabile solo nei seguenti casi:

- ospedalizzazioni prolungate
- assenze prolungate che richiedano l'attivazione dell'istruzione domiciliare;
- nuovo lock-down;

- studenti atleti di alto livello; (solo in caso di assenze prolungate)
- studenti che stanno frequentando l'anno scolastico all'estero; (ove necessario)
- eventuali situazioni particolari da valutare caso per caso.

C STRUMENTI

La scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, allo scopo di semplificare sia la fruizione delle lezioni, sia il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.

Le piattaforme da utilizzare sono esclusivamente:

- Piattaforma Moodle "Campus Majorana-Fascitelli"
- G-Suite (isismajoranafascitelli.edu.it)

Entrambe rispondono ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy come richiesto dalla normativa.

La piattaforma Moodle "Campus Majorana-Fascitelli" consente a ogni docente di creare un corso virtuale, all'interno del quale inserire descrizioni testuali, caricare risorse multimediali, inserire test di autovalutazione, creare lezioni, comunicare direttamente con gli studenti e aggiungere videolezioni "on demand", che gli studenti possono guardare in ogni momento.

La Google Suite for Education comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, e varie estensioni, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico. Ciascun docente, nell'ambito della DDI, potrà comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con webapp che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento degli studenti.

L'insegnante potrà creare, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom (da nominare come segue: Classe - Anno scolastico – Disciplina), come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona e asincrona. L'insegnante potrà iscrivere al corso tutti gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno o l'indirizzo email del gruppo classe. In ogni classe dovrà essere aggiunto anche il dirigente scolastico.

L'Animatore e il Team digitale garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola sia a livello didattico che amministrativo.

D FRAMEWORK METODOLOGICO

La didattica digitale integrata agevola il ricorso a metodologie più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti a luogo aperto di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.

È quindi imprescindibile adottare metodi e strumenti tipici dell'apprendimento attivo che assegnano all'insegnante il compito di creare ambienti sfidanti, stimolanti e collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (BES).

Sono qui individuate le principali metodologie da utilizzare in DDI, fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze:

La Flipped classroom

La metodologia consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, che gli studenti possono fruire in autonomia. È possibile utilizzare canali youtube o blog dedicati alle singole discipline.

<http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/flipped-classroom>

I docenti che in Italia praticano la didattica capovolta hanno creato un'associazione riconosciuta dal [MIUR](#) per la promozione dell'insegnamento capovolto [Flipnet](#).

Il Cooperative learning

L'apprendimento cooperativo è una modalità di apprendimento basata sull'interazione all'interno di un gruppo di allievi che collaborano, allo scopo di raggiungere un obiettivo comune, attraverso un lavoro di approfondimento e di apprendimento che porterà alla costruzione di nuova conoscenza. Nell'Apprendimento Cooperativo è indispensabile raggruppare la classe in squadre dove si realizza e si esprime una forte interdipendenza positiva di obiettivo e di lavoro fra i componenti dei gruppi.

Grazie a tale rapporto, gli studenti si impegnano in una interazione diretta e volta alla costruzione della fiducia reciproca, in cui è presente una responsabilità individuale e si controlla con dei momenti di revisione e monitoraggio sia il processo di apprendimento che il lavoro in gruppo.

<http://www.metodologiedidattiche.it/2017/12/09/cooperative-learning/>

Il Debate

Il «debate» è una metodologia per acquisire competenze trasversali («life skill»), che favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Il debate consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro).

<http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/debate>

Il project based learning

Il Project based learning (PBL) è un modello di insegnamento e apprendimento intorno ai progetti, centrato sullo studente.

I progetti sono compiti complessi, basati su domande stimolanti o problemi, che coinvolgono collaborativamente, per periodi piuttosto lunghi di tempo, gli studenti nella progettazione, nella risoluzione di problemi, nel processo decisionale o in attività di ricerca. Mediante i progetti gli allievi acquisiscono autonomia e responsabilità, sviluppano competenze e applicano conoscenze, apprendendo in modo significativo, I progetti culminano con la realizzazione di prodotti autentici.

<http://www.metodologiedidattiche.it/2017/12/09/project-based-learning/>

La Didattica Integrata

La didattica integrata propone percorsi che, esprimendo il cuore del proprio indirizzo di studi, integrano area umanistica e area scientifica promuovendo competenze trasversali di cittadinanza.

Essa rappresenta una strategia utile alla realizzazione delle cosiddette educazioni (alla legalità, all'ambiente...), che per loro natura richiedono un impegno interdisciplinare. Punti fermi sono il potenziamento del pensiero critico e delle pratiche comunicative, argomentative e deliberative attraverso l'introduzione della retorica e mediante l'applicazione di una didattica per problemi e per competenze.
<http://www.metodologiedidattiche.it/2017/12/09/didattica-integrata/>

Il Digital Storytelling

Il Digital storytelling, ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali, consiste nell'organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).

<https://www.segnalezero.com/digital-storytelling/>
<https://spark.adobe.com/page/zxWbP/>

Il Problem Solving

Il problem solving è metodologia didattica che prevede la presentazione di un problema, solitamente poco strutturato, in modo che gli alunni debbano agire per individuare le informazioni utili e trovare diverse tipologie di soluzioni. I problemi si differenziano secondo il grado di strutturazione, complessità, dinamicità e il livello di specificità/astrazione: problemi logici/algoritmi, problemi basati su racconti, problemi sull'uso di regole, decision-making, riparazioni di malfunzionamenti, ricerca di diagnosi, comportamenti strategici, studi di caso, progetti e dilemmi.

<http://www.metodologiedidattiche.it/2017/12/09/problem-solving/>

La Video-Didattica

L'uso dei video nella didattica è indispensabile sia per produrre che per fruire di contenuti. Utilizzando, ad esempio, [screencast-o'matic](#) si ha la possibilità di registrare il video del pc con un documento e il relativo audio di spiegazione da parte del docente.

Video tutorial

[Screencast-o-matic Tutorial \(Creare video lezioni in italiano\)](#)

Con [Edpuzzle](#) si può selezionare un video che risponde alle esigenze nostre e dei nostri studenti (YouTube, Khan Academy, etc.) e lo si modifica in modo da ottimizzarlo per un l'uso specifico che intendiamo farne, inserendovi domande, link, testo, immagini, etc.

Video tutorial [Come realizzare una lezione con Edpuzzle](#)

I video possono essere caricati su Campus Majorana Fascitelli e/o Classroom diventando l'equivalente di una lezione a distanza in modalità differita.

In base alla normativa vigente l'unico scenario attualmente possibile è che vi sia qualche alunno a distanza, se le circostanze rientrano in una delle casistiche evidenziate precedentemente nella sezione B. "Diritto all'Apprendimento". In tale caso:

- Tutti i collegamenti si svolgeranno esclusivamente tramite Meet, utilizzando l'account istituzionale della scuola.
- Tutti i video e/o i materiali vanno condivisi esclusivamente tramite le piattaforme dell'Istituto (Campus Majorana Fascitelli o G-Suite).

Possibili modalità di svolgimento della lezione.

1_Modalità sincrona

Possibili opzioni:

- con condivisione dello schermo della lim
- con inquadratura della lavagna di ardesia tramite la webcam del pc
- con condivisione dell'audio durante la lezione in aula

Nelle aule non dotate di pc il docente sopperisce utilizzando il proprio device.

2_Modalità asincrona

Possibili opzioni:

- registrazione della lezione in aula tramite Screencast o-matic
- registrazione tramite Microsoft Teams senza avviare la diretta con il proprio hotspot wi-fi, e successivo invio all'alunno
- invio di un video "equivalente" alla lezione svolta
- invio di un'attività strutturata da svolgere, corredata dalle opportune indicazioni **(si precisa che non si tratta del semplice assegno giornaliero)**.

(Sul registro elettronico: selezionare la tipologia di lezione MODALITA' MISTA).

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, la scuola ha integrato il Patto di corresponsabilità con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati. Si rimanda pertanto a tale documento, pubblicato nella sezione "Ripartiamo in sicurezza" del sito web di Istituto e oggetto di sottoscrizione da parte di docenti, studenti genitori.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizzerà il registro elettronico Argo, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Riguardo alla verifica e alla valutazione degli apprendimenti la nota M.I. prot. n. 279.08-03-2020 accenna a "una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate", e ricorda che "la normativa vigente (Dpr 122/2009, D. lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione

Il processo di verifica e valutazione deve essere definito dai docenti tenendo conto degli aspetti peculiari e unici dell'attività didattica digitale a distanza, senza la pretesa di forzare nel virtuale una riproduzione delle attività in presenza, ma integrando i paradigmi della ordinaria azione didattica e puntando precipuamente sull'aspetto formativo della valutazione.

Tanto premesso, alle valutazioni delle prestazioni dello studente dovranno necessariamente concorrere i seguenti fattori cognitivi e non cognitivi:

- **conoscenze** acquisite;
- **qualità del lavoro/della prestazione**, intesa come congruenza delle consegne, pertinenza delle risposte utilizzo di uno specifico registro linguistico;
- **organizzazione dell'apprendimento**, in relazione all'utilizzo dei materiali e degli strumenti, alla capacità di approfondimento, alla rielaborazione e allo studio autonomo;
- **autonomia e responsabilità**, in termini di autonomia operativa, assolvimento dei compiti/consegne, puntualità nelle consegne, partecipazione al dialogo educativo e disponibilità nei confronti degli altri.

Pertanto, nel caso si rendesse necessaria una nuova sospensione delle attività didattiche, o per i casi previsti, i docenti inseriranno sul registro anche le valutazioni formative effettuate, relative agli **interventi realizzati prioritariamente in sessioni live**. I voti assegnati, che rappresenteranno la sintesi degli elementi valutativi già richiamati, potranno eventualmente essere accompagnati da un adeguato giudizio esplicativo.

Per gli **studenti con certificazione L. 104/92**, saranno previste le stesse modalità, ove possibile, o qualsiasi altra ritenuta funzionale a garantire una proficua interrelazione studente/docente.

Per gli studenti con **DSA** e con **BES** si procederà all'attuazione dei rispettivi PDP con le misure e gli strumenti previsti.

Ai fini della valutazione finale resta ferma la necessità di effettuare un congruo numero di verifiche, senza alcuna distinzione tra prove scritte e prove orali.

La griglia di valutazione del profitto, da applicare come strumento di valutazione sommativa per tutte le discipline, deliberata nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa 2022-2025 dell'Istituto, è sostituita, nel caso di lockdown, con la rubrica (allegata al presente documento) che tiene conto degli elementi sopra esposti (vedi allegato 1)

In ogni caso le verifiche sommative svolte in modalità di didattica a distanza, una volta corrette, dovranno essere consegnate per l'archiviazione alla scuola in apposite **repository** (piattaforme, drive).



ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La scuola, così come previsto dal Piano scuola 2020, allegato al DM 39/2020, si adopera attivamente per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità. Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato (PEI). I docenti condivideranno il materiale prodotto anche con i colleghi di sostegno, che

potranno così adattare i contenuti alle esigenze degli studenti con disabilità, con schede e/o indicazioni di lavoro specifiche anche con il coinvolgimento dei genitori.

Particolare attenzione verrà prestata agli alunni non certificati ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali (BES), specie in una dimensione inclusiva. Per tali alunni il Consiglio di Classe, facendo riferimento al Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto, concorderà il carico di lavoro giornaliero da assegnare e se necessario garantirà la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari.

PRIVACY

Tenuto conto del carattere fortemente innovativo che caratterizza la didattica digitale integrata (DDI) e della necessità di guidare le scuole nell'implementazione di questo nuovo strumento, il Ministero dell'istruzione ritiene di accompagnare le Linee guida sulla DDI, adottate con D.M. n. 89 del 7 agosto 2020, con specifiche indicazioni, di carattere generale, sui profili di sicurezza e protezione dei dati personali sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento). A tale scopo, è stato predisposto da parte del Gruppo di lavoro congiunto Ministero dell'istruzione-Ufficio del Garante per la protezione dei dati personali, di cui al Decreto del Capo di Gabinetto prot. n. 1885 del 5 giugno 2020, con il fine di fornire alle istituzioni scolastiche linee di indirizzo comuni e principi generali per l'implementazione della DDI con particolare riguardo agli aspetti inerenti alla sicurezza in rete e alla tutela dei dati personali.

L'istituto scolastico, in qualità di titolare del trattamento, sceglie e regola gli strumenti più adeguati al trattamento dei dati personali di personale scolastico, studenti e loro familiari per la realizzazione della DDI. Tale scelta è effettuata dal Dirigente scolastico, con il supporto del Responsabile della protezione dei dati personali (RPD), sentito il Collegio dei Docenti.

I criteri che orientano l'individuazione degli strumenti da utilizzare tengono conto sia dell'adeguatezza rispetto a competenze e capacità cognitive degli studenti sia delle garanzie offerte sul piano della protezione dei dati personali. In generale, nella scelta degli strumenti tecnologici e dei relativi servizi è necessario tenere conto delle specifiche caratteristiche, anche tecniche, degli stessi, prediligendo quelli che, sia nella fase di progettazione che di sviluppo successivo, abbiano proprietà tali da consentire ai titolari e ai responsabili del trattamento di adempiere agli obblighi di protezione dei dati fin dalla progettazione e di protezione per impostazione predefinita. Tale scelta, in merito alle tecnologie più appropriate per la DDI, va effettuata anche sulla base delle indicazioni fornite dal RPD, il quale dovrà essere tempestivamente coinvolto affinché fornisca il necessario supporto tecnico-giuridico.

Per questo motivo il Dirigente scolastico incaricherà il RPD di fornire consulenza rispetto alle principali decisioni da assumere, ad esempio, in merito alla definizione del rapporto con il fornitore della piattaforma prescelta e alle istruzioni da impartire allo stesso, all'adeguatezza delle misure di sicurezza rispetto ai rischi connessi a tale tipologia di trattamenti e alle misure necessarie affinché i dati siano utilizzati solo in relazione alla finalità della DDI e alle modalità per assicurare la trasparenza del trattamento mediante l'informativa a tutte le categorie di interessati. Ciò, in particolare, suggerendo il ricorso a piattaforme che erogano servizi rivolti esclusivamente alla didattica, ovvero, nei casi in cui

siano preferite quelle più complesse e generaliste, raccomandando di attivare i soli servizi strettamente necessari alla DDI, verificando che dati di personale scolastico, studenti e loro familiari non vengano trattati per finalità diverse e ulteriori che siano riconducibili al fornitore.

In ogni caso l'istituzione scolastica fornirà al personale autorizzato al trattamento dei dati attraverso la piattaforma adeguate istruzioni.

Principio di trasparenza e correttezza nei confronti degli interessati

In base alle disposizioni contenute negli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, l'istituzione scolastica informerà gli interessati in merito ai trattamenti dei dati personali effettuati nell'ambito dell'erogazione dell'offerta formativa. Poiché attraverso l'utilizzo della piattaforma per l'erogazione della DDI sono trattati sia dati degli studenti che dei docenti e, in taluni casi, anche dei genitori, la scuola fornirà a tutte queste categorie di interessati, di regola all'inizio dell'anno scolastico, anche nell'ambito di una specifica sezione dell'informativa generale o in un documento autonomo, tutte le informazioni relative a tali trattamenti.

Tale informativa dovrà essere redatta in forma sintetica e con un linguaggio facilmente comprensibile anche dai minori e dovrà specificare, in particolare, i tipi di dati e le modalità di trattamento degli stessi, i tempi di conservazione e le altre operazioni di trattamento, specificando che i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per l'erogazione di tale modalità di didattica, sulla base dei medesimi presupposti e con garanzie analoghe a quelli della didattica tradizionale.

In tale sezione devono essere puntualmente indicati i soggetti dai quali saranno trattati i dati nell'ambito della DDI, specificando le diverse modalità di fruizione (App, Piattaforma web, ...), informando sull'eventuale utilizzo di tecnologie in cloud e precisando se queste comportano un trasferimento di dati al di fuori dell'Unione Europea.

Inoltre se la scuola dovesse fare ricorso a nuove piattaforme per l'erogazione della DDI, laddove non abbia già provveduto, dovrà provvedere ad aggiornare l'informativa rilasciata agli interessati al momento dell'iscrizione o, nel caso del personale scolastico, al momento della stipula del contratto di lavoro, indicando gli eventuali nuovi fornitori del servizio che, in qualità di responsabili del trattamento, trattano i dati per conto dell'istituzione stessa.

In relazione alla conservazione dei dati personali, il titolare del trattamento è chiamato ad assicurare che i dati non siano conservati più a lungo del necessario, ad esempio, disponendo che i dati siano cancellati al termine del progetto didattico. Pertanto, il Dirigente scolastico, coadiuvato dal RPD, si assicurerà che il sistema scelto per l'erogazione della DDI preveda il rispetto del termine per la conservazione e la successiva cancellazione dei dati, tenendo altresì conto, nella definizione del limite temporale della conservazione dei dati nell'ambito della DDI, della molteplicità e della quantità di soggetti coinvolti e del numero delle attività di trattamento connesse.

Misure tecniche e organizzative legate alla sicurezza

L'istituzione scolastica anche avvalendosi della consulenza offerta dal proprio RPD, adotterà, anche per mezzo dei fornitori designati responsabili del trattamento, misure tecniche e organizzative adeguate sulla base del rischio.

Pertanto, il Dirigente scolastico si assicurerà che i dati vengano protetti da trattamenti non autorizzati o illeciti, dalla perdita, dalla distruzione o da danni accidentali.

A tal fine si adotteranno le seguenti misure:

- adozione di adeguate procedure di identificazione e di autenticazione informatica degli utenti;
- utilizzo di robusti processi di assegnazione agli utenti di credenziali o dispositivi di autenticazione;
- definizione di differenti profili di autorizzazione da attribuire ai soggetti autorizzati in modo da garantire un accesso selettivo ai dati;
- definizione di password policy adeguate (es. regole di composizione, scadenza periodica, ecc.);
- conservazione delle password degli utenti, mediante l'utilizzo di funzioni di hashing allo stato dell'arte (es. PBKDF2, bcrypt, ecc.) e di salt di lunghezza adeguata;
- utilizzo di canali di trasmissione sicuri tenendo conto dello stato dell'arte;
- adozione di misure atte a garantire la disponibilità dei dati (es. backup e disaster recovery);
- utilizzo di sistemi antivirus e anti malware costantemente aggiornati;
- aggiornamento periodico dei software di base al fine di prevenirne la vulnerabilità;
- registrazione degli accessi e delle operazioni compiute in appositi file di log, ai fini della verifica della correttezza e legittimità del trattamento dei dati;
- definizione di istruzioni da fornire ai soggetti autorizzati al trattamento; formazione e sensibilizzazione degli utenti.

In caso di utilizzo di tecnologie in cloud la scuola verificherà il rispetto della normativa in materia di protezione dati personali da parte del fornitore del servizio designato come responsabile del trattamento. Inoltre, nel caso sia previsto che le informazioni vengono trasferite fuori dall'Unione Europea (UE), saranno certificati che sussistano tutti i presupposti giuridici richiesti dalla disciplina per assicurare un adeguato livello di protezione. Infine, particolare attenzione sarà rivolta alla configurazione dei siti e delle App messe a disposizione dalla scuola per la fruizione dei materiali e per l'erogazione delle attività didattiche a distanza, nel rispetto del principio di privacy by design e by default previsto dal Regolamento.

Con riferimento a questi aspetti il Dirigente scolastico, sentito il RPD, chiederà al fornitore dei servizi per DDI che vengano assicurate le necessarie garanzie legate all'utilizzo di tecnologie in cloud, alla progettazione e alla configurazione dei siti, delle App e delle piattaforme utilizzate per la didattica. Per quanto riguarda le misure organizzative interne alla scuola, sarà verificato che il sistema utilizzato per la DDI preveda che i diversi utenti autorizzati (personale docente e non docente), possano accedere solo alle informazioni e funzioni di competenza per tipologia di utenza sulla base delle specifiche mansioni assegnate

Occorre inoltre sensibilizzare, più in generale, anche gli altri soggetti intestatari di utenze, come gli studenti e i genitori, sul corretto utilizzo del proprio account, fornendo specifiche istruzioni da declinare con un linguaggio chiaro e comprensibile in ragione delle fasce di età degli utenti.

L'utilizzo degli strumenti e la tutela dei dati

La scuola, con il supporto del RPD, verificherà che, in applicazione dei principi generali del trattamento dei dati e nel rispetto delle disposizioni nazionali che trovano applicazione ai rapporti di lavoro, le piattaforme e gli strumenti tecnologici per l'erogazione della DDI consentano il trattamento dei soli dati personali necessari alla finalità didattica, configurando i sistemi in modo da prevenire che informazioni relative alla vita privata vengano, anche accidentalmente, raccolte e da rispettare la libertà di insegnamento dei docenti.

In ragione del fatto che le piattaforme e gli strumenti tecnologici impiegati per la didattica possono comportare il trattamento di informazioni associate in via diretta o indiretta ai dipendenti, con possibilità di controllarne a distanza l'attività, dovrà essere verificata, sempre con il supporto del RPD, la sussistenza dei presupposti di liceità stabiliti dell'art. 4 della l. 20 maggio 1970, n. 300 cui fa rinvio l'art.114 del Codice, valutando, in via preliminare, se, tenuto conto delle concrete caratteristiche del trattamento, trovi applicazione il comma 1 o il comma 2 dello stesso articolo.

Atteso che lo svolgimento delle videolezioni in modalità telematica rientra nell'ambito dell'attività di DDI ed è, pertanto, riconducibile alle funzioni di formazione istituzionalmente svolte dagli istituti scolastici, occorre precisare che l'utilizzo della webcam deve in ogni caso avvenire nel rispetto dei diritti delle persone coinvolte e della tutela dei dati personali. Nel contesto della didattica digitale, l'utilizzo della webcam durante le sessioni educative costituisce la modalità più immediata attraverso la quale il docente può verificare se l'alunno segue la lezione, ma spetta in ogni caso alla scuola stabilire le modalità di trattamento dei dati personali e in che modo regolamentare l'utilizzo della webcam da parte degli studenti che dovrà avvenire esclusivamente, come sopra precisato, nel rispetto dei diritti delle persone coinvolte.

A tal fine è opportuno ricordare a tutti i partecipanti, attraverso uno specifico "disclaimer", i rischi che la diffusione delle immagini e, più in generale, delle lezioni può comportare, nonché le responsabilità di natura civile e penale. In generale, anche attraverso specifiche campagne di sensibilizzazione rivolte ai docenti, studenti e famiglie, va evidenziato che il materiale caricato o condiviso sulla piattaforma utilizzata per la DDI o in repository, in locale o in cloud, sia esclusivamente inerente all'attività didattica e che venga rispettata la tutela della protezione dei dati personali e i diritti delle persone con particolare riguardo alla presenza di particolari categorie di dati.

SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Pertanto è opportuno che il Dirigente trasmetta ai docenti a vario titolo impegnati nella didattica digitale integrata, nel caso in cui essa sia erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente ai comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Verrà favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. Le famiglie verranno tempestivamente informate sugli orari delle attività, sugli approcci educativi e sui materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.

Anche in rinnovate condizioni di emergenza, la scuola assicurerà, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire. Tali ricevimenti avverranno, se possibile, in presenza, ma nel caso di situazioni emergenziali, i ricevimenti avverranno potranno svolgersi in modalità on-line.

Anche in situazioni di normalità è previsto che i genitori possano richiedere che il colloquio mattutino prenotato si svolga on-line, previo accordo con il docente interessato che, in tal caso, provvederà ad inviare al genitore un invito in una stanza di Meet tramite l'account istituzionale del proprio figlio.

Tutte le comunicazioni, informazioni e relazioni con la famiglia (organizzazione, approcci educativi, materiali didattici e formativi, orario delle attività, ricevimenti individuali e periodici) saranno veicolate attraverso il sito web istituzionale <https://www.isismajoranafascitelli.edu.it/web/> e tramite le comunicazioni inserite nel registro elettronico.

FORMAZIONE DEI DOCENTI

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo e quindi per affrontare la *sfida* del digitale. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza. Ora è quindi necessario capitalizzare quanto appreso e ulteriormente progredire sul piano delle competenze digitali.

Pertanto, anche se i percorsi formativi stabiliti dall'Istituto per la formazione dei suoi docenti nascono da questa necessità, si inseriscono comunque nel più ampio ed articolato quadro delle competenze digitali nell'ambito del sistema educativo stabilite a livello europeo dal framework **DigiCompEdu**, che è uno degli obiettivi del PNSD (Azione #14).

Emanato nel 2017 per input della Comunità Europea, **DigiCompEdu** è il primo framework che descrive le competenze di cui deve essere in possesso il docente, esplicitando in modo completo la conoscenza digitale ormai patrimonio delle tante esperienze di innovazione didattica realizzate dal mondo della Ricerca e della Scuola. Il Framework si compone di 6 aree, ognuna articolata in diverse competenze, per un totale di 23. Sono anche previsti 6 livelli di acquisizione delle competenze, identificati con le combinazioni di lettere e numeri (da A1 a C2) già utilizzate con successo nel framework europeo delle lingue.

1. Professional Engagement	2. Digital Resources	5. Empowering Learners <i>Using digital tools to empower learners through:</i>	6. Facilitating Learners' Digital Competence
1.1 Data management	2.1 Selecting	5.1 Accessibility & inclusion	6.1 Information & media literacy
1.2 Communication	2.2 Organising & sharing		6.2 Communication
1.3 Professional collaboration	2.3 Creating		6.3 Content creation
1.4 Reflective practice	3. Digital Pedagogy <i>Using digital tools to enhance & innovate</i>	5.2 Differentiation & personalisation	6.4. Wellbeing
1.5 Digital CPD	3.1 Instruction		5.3 Actively engaging learners
	3.2 Teacher-learner interaction		
	3.3 Learner collaboration		
	3.4 Self-directed learning		
	4. Digital Assessment <i>Using digital tools to enhance & innovate</i>		
	4.1 Assessment formats		
	4.2 Analysing evidence		
	4.3 Feedback & planning		

Area 1: ambienti professionali

Area 2: ricerca delle fonti, creazione e condivisione di risorse digitali

Area 3: gestione e coordinamento dell'utilizzo i strumenti digitali nell'insegnamento e nell'apprendimento

Area 4: strumenti e strategie digitali per migliorare la valutazione

Area 5: utilizzo di strumenti digitali per potenziare l'apprendimento degli studenti

Area 6: facilitare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti

Le aree dalla 3 alla 5 costituiscono il nucleo pedagogico del framework. Esse specificano dettagliatamente le competenze che gli educatori devono possedere per favorire strategie di apprendimento efficaci, inclusive e innovative, utilizzando strumenti digitali. È proprio in questo nucleo che si colloca il corso di formazione che i docenti frequenteranno all'avvio dell'anno scolastico 2020-2021, concentrandosi su:

1_affinamento dell'utilizzo delle due piattaforme dell'istituto (piattaforma Moodle e G-Suite).

2_conoscenza e utilizzo di particolari applicativi utili per promuovere il coinvolgimento attivo degli studenti.

Altre iniziative formative saranno organizzate o promosse durante tutto l'anno scolastico a seconda delle esigenze manifestate dai docenti.



RUBRICA DI VALUTAZIONE DaD (solo per i casi previsti)

INDICATORE	CRITERIO	L' al u n n o	Descrizione dei livelli				
			1 E	2 D	3 C	4 B	5 A
CONOSCENZE	Acquisizione ed interpretazione delle conoscenze	L' al u n n o	possiede conoscenze frammentarie e disorganiche	possiede conoscenze molto superficiali	possiede conoscenze essenziali che interpreta in modo sostanziale	possiede conoscenze complete e organiche che interpreta in modo sicuro	possiede conoscenze approfondite e ben strutturate che interpreta in modo analitico/critico
QUALITÀ DEL LAVORO SVOLTO/ DELLE PRESTAZIONI	Comunicazione Congruenza consegne/ pertinenza risposte	L' al u n n o	comunica in modo incongruente e con lessico improprio Le consegne/ risposte non sono pertinenti	comunica in modo non sempre chiaro e ha scarsa padronanza del lessico specifico le consegne/ risposte sono solo parzialmente pertinenti	comunica in modo semplice, ma corretto le consegne/ risposte sono globalmente pertinenti	comunica in modo appropriato utilizzando il lessico specifico in modo corretto le consegne/ risposte sono coerenti e complete	comunica in modo chiaro, corretto ed appropriato al contesto, utilizzando un lessico pertinente le consegne/ risposte sono perfettamente coerenti ed esaustive
ORGANIZZAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Utilizzo dei materiali e degli strumenti Progettazione, approfondimento e rielaborazione	L' al u n n o	utilizza materiali e strumenti in modo del tutto inadeguato studia in modo inefficace e non rielabora quanto svolto	utilizza materiali e strumenti in modo molto limitato studia in modo saltuario e con scarsa rielaborazione	utilizza materiali e strumenti in modo complessivamente adeguato studia in modo abbastanza assiduo, rielabora in modo essenziale, individua semplici collegamenti	utilizza materiali e strumenti in modo corretto studia con costanza, rielabora e approfondisce adeguatamente, individua collegamenti e relazioni	utilizza in modo corretto e completo materiali e strumenti studia in modo organizzato e consapevole, rielabora sistematicamente con approfondimenti autonomi, individua collegamenti e relazioni complesse
AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ	Autonomia operativa Assolvimento dei compiti/consegne Rispetto dei tempi	L' al u n n o	non è autonomo, non assolve i compiti dati non rispetta i tempi	non sempre è autonomo e necessita spesso di indicazioni assolve le consegne in modo parziale e discontinuo non sempre rispetta i tempi.	svolge in autonomia le consegne in contesti noti, ma necessita di indicazioni per compiti di livello più complesso generalmente rispetta i tempi	mostra autonomia d'azione e assolve in modo puntuale le consegne nei tempi stabiliti	anche in contesti non noti dimostra piena autonomia, spirito critico e consapevolezza d'azione assolve con precisione ed accuratezza tutte le consegne nei tempi stabiliti
<p>Nello scrutinio finale il giudizio che accompagna il voto scaturisce dalla somma dei livelli assegnati a ogni indicatore divisa per 2. (Esempio: voto 7 giudizio B -C -B- C)</p>							